



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/02/2006

=====

ADDI' 14/02/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA DELLA PISANA 1301 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGLIJS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPELI	MASSIMO	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TALBOT	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Astorre - Brachetti - Costa - De Anglis - Michelangeli - Nieri

DELIBERAZIONE N. 77

Oggetto:

Conferimento ad Artigiancredito del Lazio dei fondi per la realizzazione di attività - Programma 2006 - LR 19 Febbraio 1998 n.7 - artt. 3 e segg.



77 14 FEB. 2006

llly

OGGETTO: Conferimento ad Artigiancredito del Lazio dei fondi per la realizzazione di attività.
Programma 2006 - L.R. 19 Febbraio 1998 n. 7 - art. 3 e segg.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge Regionale 19 Febbraio 1998 n. 7 "Accesso al credito ed incentivazioni alle imprese artigiane" ed in particolare il Capo II, art. 3 e seguenti, nei quali è prevista la costituzione, quale strumento funzionale della Regione, di un Consorzio Regionale tra Cooperative artigiane di garanzia e Consorzi fidi artigiani denominato Artigiancredito del Lazio, che ha lo scopo di prestare garanzie, informazioni tecnico-finanziarie, consulenza, assistenza e fornitura di servizi finanziari a favore delle cooperative e consorzi soci nonché delle imprese ad essi associate;

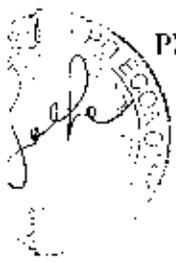
CONSIDERATO che nel Regolamento Regionale n. 1 del 23 dicembre 1999, di attuazione della Legge n.7/98 ^(art. 6, comma 1) ~~(art. 6, comma 1)~~ è precisato che la Giunta, sulla base dei programmi presentati da Artigiancredito entro il 30 ottobre di ogni anno e validi per l'annualità successiva, stabilisce, nell'ambito della programmazione annuale, i contributi per attività diretta all'assistenza, all'aggiornamento dei soci di Artigiancredito nonché all'attività di qualificazione professionale e aggiornamento dei loro addetti;

CONSIDERATO altresì, che in base all'art. 6 comma 2, del citato Regolamento Regionale, la Giunta Regionale può intervenire anche con apporti da destinare alle prestazioni di garanzie;

VISTO il programma presentato da Artigiancredito del Lazio che, in virtù delle Direttive Comunitarie per Basilea II e dell'introduzione della legge quadro sui Confidi (DL. 326/2003), prevede iniziative per il rafforzamento ed il potenziamento delle attuali strutture di garanzia artigiane, favorendo la fusione di detti organismi, la realizzazione di un nuovo modello organizzativo gestionale - informatico in grado di supportare il nuovo ruolo dei Confidi, il consolidamento della rete di informatori aziendali, già avviato nel 2005 e che si pone come obiettivo per il 2006 di proseguire l'azione di comunicazione diretta a migliorare il grado di diffusione delle informazioni presso le imprese artigiane, delle incentivazioni che la Regione mette loro a disposizione ed infine, l'ottimizzazione dell'attività istruttoria della rete degli sportelli territoriali di Artigiancredito del Lazio

PRESO ATTO che per la realizzazione del programma da completare nel 2006, Artigiancredito del Lazio ha stimato un costo pari a euro 510.000,00 comprensivi di IVA di cui 10.000,00 a titolo di propria partecipazione finanziaria prevista dall'art. 4 del Regolamento Regionale ^{1/99};

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale per l'Artigianato nella seduta del 21/11/2005 ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 7/98;



77 14 FEB. 2006 *ley*

CONSIDERATO che nel bilancio 2005 al capitolo B24504 è stanziato per le finalità di cui sopra l'importo di euro 500.000,00;

RITENUTO di dover fissare i contributi da attribuire ad Artigiancredito del Lazio per l'anno 2006 destinando, rispetto alla somma disponibile in bilancio l'importo di euro 500.000,00 comprensiva di IVA, per la realizzazione del programma di attività da completare entro l'anno 2006 e di prevedere che eventuali economie di spesa andranno ad incrementare il Fondo di Garanzia;

SU proposta dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato

all'unanimità

DELIBERA

- di attribuire, in base a quanto previsto dall'art. 6, commi 1 e 2, del Regolamento Regionale n. 1 del 23 dicembre 1999, al Consorzio Artigiancredito del Lazio il contributo di Euro 500.000,00 per la realizzazione del "Programma di Attività di Artigiancredito del Lazio per l'anno 2006" da completare entro il 31/12/2006, che si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

di provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento con le risorse assegnate sul capitolo del bilancio regionale - B24504 - conferimenti ad Artigiancredito del Lazio per la realizzazione di attività (art. 4 L.R.7/98);

- di prevedere che eventuali economie di spesa rispetto al Programma andranno ad incrementare il Fondo di Garanzia.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



"PROGRAMMA
ATTIVITÀ ARTIGIANI"

17 FEB. 2006



ALLEG. alla DELIB. N. 77 *leg*
DEL 14 FEB. 2006

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'
DI ARTIGIANCREDITO DEL LAZIO
PER L'ANNO 2006**





Soggetto Proponente:

Artigiancredito del Lazio soc. coop. Consorzio Regionale fra le Cooperative Artigiane di garanzia e i Consorzi Artigiani (Confidi).

Artigiancredito è a capo di una rete di 15 Confidi provinciali Artigiani operanti nella Regione. Le Confederazioni socie nel 2005 sono diventate 4 con l'inserimento dell'A.C.A.I. Regionale Lazio. La rete dei Confidi al 31.12.2004 associava 22.257 imprese artigiane e PMI su un totale di oltre 96.000 imprese iscritte agli albi provinciali.

La rete di Artigiancredito Lazio è strutturata e bene organizzata per fornire garanzie collettive su finanziamenti bancari e la più ampia consulenza finanziaria alle imprese stesse.

Nel 2004 le rete dei Confidi ha garantito n. 3.159 pratiche di finanziamenti bancari per oltre 61 milioni di euro, di cui oltre 5 milioni di finanziamenti cogarantiti da Artigiancredito del Lazio.

Artigiancredito del Lazio:

- è stato costituito in base alle legge regionale 7/98;
- è dotato di fondi di garanzia costituiti da contributi della Regione Lazio;
- è ente funzionale della Regione Lazio, con attività erga omnes (art. 81 L. 2/2004) ai sensi art. 3 L.R. 7/98, sulla cui base vengono gestite le misure di incentivazione seguenti:
 1. interventi a sostegno delle attività produttive (art. 12 L.R. 7/98);
 2. tutela ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11 L.R. 7/98);
 3. incentivazioni alla assunzione e formazione di giovani nelle imprese artigiane (L.R. 13/02);
 4. interventi a favore attività servizi taxi e noleggio con conducente (L.R. 32/97);
 5. sicurezza delle imprese artigiane operanti nel settore della lavorazione del legno (art. 92 L.R. 2/03).

Premessa

Il presente Programma è finalizzato alla realizzazione delle sotto indicate attività in parte già avviate nei programmi precedenti, che tuttavia assumono, nel contesto di quanto determinatosi nello scorso esercizio e per le previsioni future, caratteristiche e rilievo particolari.

L'art. 4 della legge 7/98 indica tra le finalità di Artigiancredito del Lazio, quella di fornire informazioni tecnico finanziarie, consulenza, assistenza e fornitura di servizi



finanziari a favore delle cooperative e consorzi soci, nonché delle imprese ad essi associati.

L'art. 4 del Regolamento regionale 23 dicembre 1999 n. 1 (Regolamento d'attuazione della legge 7/98) prevede che Artigiancredito del Lazio, entro il 30 ottobre di ciascun anno, proponga alla Regione Lazio un dettagliato Programma d'attività per l'anno successivo che, tra l'altro, illustri le singole attività da realizzare e preveda il quadro economico relativo, indicando anche la partecipazione finanziaria dell'organismo consortile.

A fronte di questi impegni il presente documento illustra il

"Programma attività 2006 di Artigiancredito del Lazio".

Contesto

Questo programma per l'attività 2006 è stato programmato tenendo in considerazione le varie situazioni che stanno già modificando e modificheranno nel futuro la tradizionale operatività sinora svolta. Infatti il programma è stato pianificato per realizzare una migliore operatività tenendo conto di Basilea 2, della Legge Quadro dei Confidi, dell'avvio del confronto per la redazione del Testo Unico dell'Artigianato e dell'auspicata riforma della Legislatura Regionale sui Confidi.

Obiettivi generali

L'obiettivo dell'ulteriore rafforzamento di Artigiancredito inteso quale strumento unitario che favorisce l'accesso al credito per lo sviluppo delle imprese artigiane, si conferma per l'anno 2006 e per quelli successivi come punto strategico per il Sistema Regionale di Garanzia per l'Artigianato.

Obiettivi strategici

Il piano di attività 2006 contiene elementi che, seppur diversificati nei contenuti, sono tutti orientati a creare o implementare le attività realizzate dalla rete operativa dei Confidi soci e, comunque, sono finalizzati a raggiungere un unico obiettivo: fornire alle Imprese Artigiane della Regione Lazio servizi ed assistenza per risolvere problematiche operative e gestionali, aiutandole a sviluppare l'attività.



Prestazione della garanzia attraverso la qualificazione del sistema regionale dei confidi artigiani.

A seguito dell'introduzione della legge quadro sui Confidi (DL. 326/2003) e delle Direttive Comunitarie per Basilea II, dalle varie riunioni effettuate sull'argomento emerge chiaramente che sono ormai maturi i tempi perché la compagine associativa di Artigiancredito del Lazio, rappresentata da N. 15 confidi, che associano complessivamente oltre 22.000 imprese artigiane e PMI, e hanno fondi rischi per un importo complessivo di oltre 15 milioni di euro, possa realizzare una forte azione di aggregazione dei soci finalizzata a far realizzare delle strutture aggregate per garantire servizi, consulenze o garanzie utili alle imprese pur mantenendo l'iscrizione all'art. 106 del testo unico bancario.

Per questo, anche per l'attuazione dell'art. 25 L.R. 11/2004 è fondamentale alimentare, dopo la sua costituzione, l'apposito fondo per incentivare le fusioni tra i confidi operanti nel Lazio.

Artigiancredito del Lazio in questa prospettiva, per la realizzazione di un processo di qualificazione della propria struttura e di quelle dei confidi soci, sia sotto l'aspetto della capacità valutativa delle imprese, che sotto l'aspetto della qualificazione della garanzia offerta al sistema bancario per conto dei soci, ha aderito al Progetto Nazionale che Fedart Fidi sta realizzando per la qualificazione del sistema dei confidi artigiani in Italia, assumendo in proprio la quota parte degli oneri organizzativi e finanziari derivanti.

A.1 Obiettivi strategici

Assistere le Imprese Artigiane del Lazio a risolvere le problematiche ed aiutarle per la crescita imprenditoriale nei seguenti settori:

- fornire qualità nei servizi finanziari alle imprese;
- accrescere la cultura della finanza di impresa per individuare strumenti ideali a finanziare nuovi progetti di impresa;
- programmare ed utilizzare al meglio le risorse finanziarie di terzi (le banche) rispetto alle problematiche aziendali (consolidamento degli indebitamenti da breve a medio e lungo termine, sostegno agli investimenti, capitalizzazione delle PMI).



A.2 Finalità e contenuti del progetto "Riposizionamento strategico dei Confidi"

Sviluppare un progetto di sistema evoluto volto a creare un modello organizzativo/gestionale/informatico, in grado di supportare il nuovo ruolo che i Confidi soci dovranno assumere per aiutare le imprese a competere sul mercato, assolvendo anche alla funzione di strumento di politica produttiva delle regioni e degli enti locali.

Il presupposto di tale progetto è l'individuazione, la programmazione e l'attuazione di un modello organizzativo/gestionale di base, condiviso dalle strutture socie per armonizzarne l'attività ed informare sulla loro operatività.

Su tale modello di base si dovranno quindi necessariamente implementare le attuali risorse operative con un adeguato sistema informativo evoluto, in grado di soddisfare sia le esigenze gestionali interne del Confidi, sia quelle di relazione con soggetti istituzionali terzi (banche, istituzioni, vigilanza della Banca d'Italia, etc.), al fine di conseguire anche le necessarie economie di scala del sistema, tenuto conto del rilevante investimento che un progetto di questo tipo comporta.

Il presupposto di base del progetto dovrà quindi essere la sua modularità, al fine di essere idoneo ed aperto a supportare i processi di sviluppo delle varie tipologie di confidi (106 - 107 ^{art. del TU bancario} -- banche) e delle loro future esigenze (collegamento telematico con banche - rating - vigilanza della Banca d'Italia ed altro). Il tutto si basa su un adeguato sistema informativo, fondato su sistemi e tecnologie d'avanguardia, che, similmente a quello dei gruppi bancari, dovrà essere in grado di gestire, analizzare e fornire informazioni, coniugando le esigenze di gestione del confidi con l'analisi e la gestione del rischio.

Si rende pertanto indispensabile l'avvio di un processo di definizione e realizzazione di un sistema informativo uniforme, che consenta anche la creazione di una banca dati di sistema, atta a valorizzare il rilevante patrimonio informativo dei confidi/associazioni.

A.3 Contenuti del sistema informativo

Elementi di base:

- anagrafici/amministrativi/contabili
- gestionali/di processo/di valutazione
- controllo di gestione
- interfaccia v/s esterno per rapporto con banche





Elementi modulari:

- ★ vigilanza confidi art. 107
- gestione agevolazioni
- sistema di rating
- pianificazione e sviluppo

Per l'attività in argomento nel 2006 Artigiancredito ha aderito al progetto promosso da FEDART Fidi tramite la KPMG Advisory SpA per il riposizionamento del sistema Confidi che ha evidenziato anche il "metodo della pianificazione strategica".

Grazie alla mutualità tra i Confidi è stato possibile usufruire di questo importante ma costoso strumento d'informazione sostenendone il costo solo per una quota parte.

A partire dall'esercizio 2007 si ipotizza il passaggio alla fase operativa del progetto che comporterà un cospicuo investimento sia in HDW che in SFW.

B) Fusioni ed aggregazioni

Tempi e modalità di realizzazione del progetto e di valutazione dei risultati.

I tempi previsti, in considerazione che la Legge sui Confidi e le disposizioni di Basilea 2 - come prima detto - hanno contribuito a far maturare nei Confidi soci la decisione di aggregazione con altri organismi similari, dovrebbero realisticamente iniziare nei primi mesi del 2006 e dilazionarsi 3 anni, per permettere alla "Rete" prima di pianificare e realizzare le fusioni e poi di avviare gradualmente la fase operativa del nuovo soggetto costituito.

Per la realizzazione della fusione il Soggetto proponente potrà avvalersi di fornitori e consulenti già presenti sul mercato, la cui affidabilità è stata verificata in concreto.

La valutazione dei risultati si potrà rilevare a scadenza triennale 2006-2008 come 1^a scadenza intermedia e nel 2009 come termine ultimo di completamento del progetto su tutta la Rete.

C) Consolidamento rete di informatori aziendali

C.1 L'esperienza del 2005

L'attività d'informazione alle imprese sulle opportunità a loro disposizione, già avviata nel 2005, necessita di una ulteriore azione di Comunicazione e Promozione.

L'esperienza sul territorio realizzata nel 2005 dimostra quanto sia importante far arrivare alle imprese le informazioni, in una realtà quale quella regionale, dove operano oltre novantamila imprese artigiane, fortemente parcellizzata, dove ogni anno si affacciano circa diecimila nuove imprese.



È emerso l'elevato numero di imprese che non conosce gli strumenti di incentivazione a sua disposizione.

C.2 L'attività 2006

Per proseguire il processo d'informazione per aiutare lo sviluppo delle Aziende, Artigiancredito nel corso del 2006 si pone l'obiettivo di proseguire ed aumentare l'azione di comunicazione diretta a migliorare il grado di diffusione delle informazioni presso le imprese artigiane, per metterle nelle condizioni di una migliore fruizione delle incentivazioni che la Regione mette loro a disposizione.

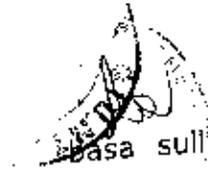
Alla base di questa iniziativa c'è la consapevolezza, ulteriormente rafforzata dai dati emersi negli ultimi esercizi finanziari in cui Artigiancredito del Lazio ha gestito le leggi regionali di incentivazione per l'Artigianato (L.R. 7/98 art. 12 - L.R. 51/85 - L.R. 13/02 - L.R. 32/97 e L.R. 2/03 art. 92), dello strettissimo rapporto tra conoscenza delle provvidenze pubbliche disponibili e capacità di utilizzo delle stesse da parte delle imprese artigiane.

In una regione così vasta, con una realtà metropolitana assai complessa, e realtà provinciali che evidenziano marcate differenze operative ed economiche delle varie aziende artigianali, i dati dimostrano che attualmente non oltre il 25% delle imprese ha un livello di informazione sufficiente per poter eventualmente valutare l'opportunità di utilizzare dette agevolazioni. C'è dunque una platea enorme di imprese artigiane (circa 50-60 mila) che sono scarsamente o del tutto prive di detta informazione e che vanno gradualmente informate tenendo conto della loro ubicazione disomogenea e frastagliata sul territorio regionale.

Questa constatazione ed altre correlate al contesto economico negativo del mercato che tutto il comparto produttivo sta subendo, ha portato Artigiancredito del Lazio all'idea di rafforzare un'azione sistematica e strutturata, che nel triennio 2006-2008 dovrebbe contribuire notevolmente a migliorare l'informazione presso le imprese aiutandole, in tal modo, ad incentivare la propensione all'investimento e, dunque, a svilupparne e qualificarne l'attività.

C.3 La Rete informativa

La Rete Informativa si configura come ulteriore sviluppo della Rete degli Sportelli Territoriali di Artigiancredito del Lazio, che ha già dato luogo ad un'ottima performance a partire dall'esercizio 2003, facendo registrare una forte crescita del numero delle domande presentate dalle imprese artigiane. La rete di informatori si



basata sull'utilizzo delle risorse umane messe a disposizione dai Soci, che viene coordinata e diretta da Artigiancredito del Lazio, attraverso:

- un percorso formativo degli Informatori;
- l'attivazione del Piano di attività triennale, modulato annualmente attraverso l'individuazione di priorità tematiche (territori, settori, etc.) in accordo con l'Assessorato PMI Commercio e Artigianato della Regione Lazio;
- la raccolta dei dati tramite un sistema informatico on line che risulterà molto utile per le rilevazioni statistiche originate dalle visite effettuate dagli Informatori.

Il Progetto in oggetto presenta le seguenti caratteristiche:

a. Strumento attuativo :

Programma attività pluriennale Artigiancredito del Lazio: 2005 / 2007.

L'annualità 2006, il cui onere ammonta a € 200.000, si configura come prosecuzione dell'anno 2005.

b. Rete: 20/25 persone attraverso il coinvolgimento in via esclusiva di collaboratori dei soci di Artigiancredito.

c. Aggiornamento informatori della Rete : marzo 2006;

Verifica attività della Rete: giugno 2006.

C.4 Finalità

Prosecuzione dei contatti con gli Artigiani tramite figure tecnico-professionali che, sul territorio della Regione Lazio, realizzino le seguenti attività:

- diffusione della conoscenza delle agevolazioni messe a disposizione dalla Regione Lazio con risorse proprie e/o dei Fondi Comunitari;
- spiegazione delle opportunità fruibili per sviluppare l'attività artigianale, anche ai fini dell'ampliamento del mercato.

D) Ottimizzazione attività di istruttoria della rete degli sportelli territoriali di Artigiancredito

Il progetto "Artigianline" realizzato per la gestione completa delle attività di istruttoria per la concessione di finanziamenti alle Imprese Artigiane, che ha già prodotto interessanti risultati sia in termini di funzionalità operativa che di velocizzazione delle pratiche deve essere ulteriormente ottimizzato con le sotto indicate attività per risolvere altri importanti aspetti operativi:

- 1) gestione ed archiviazione digitale dei documenti cartacei per ottenere una maggiore facilità sia nella ricerca delle pratiche sia per la creazione di copie dei documenti. Questa tecnologia comporta la dotazione di Software specialistico integrato alla posta



elettronica e fax, utilizzabile contemporaneamente da almeno da 3 operatori; di minimo 3 scanner evoluti collegati al software specialistico; dei costi di consulenza, installazione; e formazione per l'avvio e di quelli per la manutenzione;

2) video-comunicazione sia tra la sede centrale e gli Sportelli sia con quegli Artigiani che già dispongono di questi innovativi mezzi di comunicazione multimediale;

3) implementazione di moduli integrativi del software integrato con il sistema Artigianline ed il sito di Artigiancredito anche per elaborare dati ai fini di rilevazioni statistiche;

4) formazione ed aggiornamento professionale degli Operatori di Sportello sull'uso delle nuove tecnologie operative.

E) Sito istituzionale di Artigiancredito del Lazio – www.artigiancreditolazio.it

Per essere al passo con l'evoluzione dei tempi e dei servizi anche innovativi offerti, il sito di Artigiancredito deve evolversi da semplice vetrina che fornisce solo informazioni a sito interattivo – collegato ai siti di tutte le strutture socie – che interagisce con gli Artigiani, diventando il punto di riferimento nel web per tutto il comparto del Lazio.

Il sito dovrà quindi diventare il punto di riferimento nel web per gli oltre 90.000 Artigiani che operano nel Lazio dando loro la possibilità:

- di informarsi sulle opportunità fruibili per sviluppare l'attività;
- di promuovere la propria attività tramite un "market place" a disposizione di tutte le strutture socie che sarà pubblicizzato per diventare il punto di riferimento per gli internauti (i navigatori del web) che cercano servizi, prodotti, informazioni sulle attività e sulle produzioni artigianali del Lazio, anche attraverso il collegamento a portali tematici facilmente individuabili tramite i motori di ricerca.
- di collegarsi funzionalmente ed anche interattivamente con gli Sportelli della Rete, oltre che con i siti delle Associazioni socie.

F) Convegno - Workshop

Per portare a conoscenza degli Enti e delle Organizzazioni interessate i risultati raggiunti da Artigiancredito del Lazio con l'attività svolta per le istruttorie delle pratiche di finanziamento e con l'acquisizione di informazioni dalla rete degli Informatori, è programmato un Convegno da realizzarsi entro il mese di Giugno 2006.

Programma di attività di cui all'art. 4 del Regolamento di attuazione del 23.12.1999 N. 1.

Conseguentemente con quanto sopra esposto, Artigiancredito del Lazio propone il seguente Programma di attività, ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 7/98, del 23.12.1999 N. 1.

1) Attività di garanzia di Artigiancredito:

A) Progetto di qualificazione del sistema confidi esercizio 2006 Partecipazione al sistema informativo Fedart/KPMG	€ 30.000,00
B) Contributo al Fondo fusioni di Artigiancredito	€ 130.000,00

2) Ente funzionale:

C) Consolidamento Rete Informatori aziendali	€ 200.000,00
D) Ottimizzazione attività istruttoria Rete Sportelli:	
1. gestione ed archiviazione digitale documenti cartacei	€ 25.000,00
2. video comunicazione tra Sede centrale e Sportelli	€ 20.000,00
3. implementazione software integrato Artigianline	€ 35.000,00
E) Ammodernamento sito Istituzionale Artigiancredito	€ 40.000,00
F) Convegni-Workshop	€ 20.000,00
Totale	€ 500.000,00
Quota partecipazione finanziaria Artigiancredito del Lazio	€ 10.000,00
Totale generale	€ 510.000,00

Per il programma descritto Artigiancredito del Lazio prevede una spesa totale pari ad € 510.000,00 (cinquecentodiecimila/00), come indicato nella scheda di cui sopra. Si chiede di avere l'eventuale possibilità di spostamento dei valori previsti nell'ambito della relativa attività di cui ai punti 1 o 2, in base alle effettive necessità risultanti. Tuttavia, considerato che su alcuni interventi l'azione di Artigiancredito può non essere determinante ai fini della completa realizzazione, si chiede che eventuali economie di spesa vadano ad incrementare il Fondo per le prestazioni di garanzia.

